

Regime fiscale agevolato, compensi ed obblighi dichiarativi delle associazioni sportive dilettantistiche

Sommario

- 3. Il regime fiscale agevolato (legge n. 398/1991)
 - 3.1 Presupposti soggettivi di applicazione
 - 3.2 Presupposti oggettivi di applicazione
 - 3.3 Esercizio dell'opzione: adempimenti formali
 - 3.4 Le agevolazioni ai fini IRES
 - 3.5 La determinazione dell'IRAP
 - 3.6 Le agevolazioni ai fini IVA
 - 3.7 Approfondimento: la distinzione tra sponsorizzazioni e pubblicità
 - 3.8 Le semplificazioni in materia di obblighi contabili ed adempimenti

Sommario

- 4. I compensi erogati dalle associazioni sportive dilettantistiche
 - 4.1 Le agevolazioni previste dalla legge n. 133/1999
 - 4.2 Le recenti precisazioni normative (d.l. n. 207/2008)
 - 4.3 La disciplina dei rimborsi spese
 - 4.4 Approfondimento: erogazioni a favore di soci ed amministratori

Sommario

5. Obblighi dichiarativi e di comunicazione

5.1 Le dichiarazioni ai fini IRES, IRAP ed IVA

5.2 Le dichiarazioni dei sostituti d'imposta

5.3 Il Modello EAS

5.4 Approfondimento: esempi di compilazione delle dichiarazioni e dei modelli

3.1 Presupposti soggettivi (L.398/91)

- Associazioni sportive dilettantistiche (e relative sezioni) e società sportive dilettantistiche che:
 - non hanno fine di lucro
 - svolgono attività sportiva dilettantistica, compresa l'eventuale attività didattica
 - sono affiliate a Federazioni sportive nazionali o a Enti di promozione sportiva



3.2 Presupposti oggettivi (L. 398/91)

Nel periodo di imposta precedente a quello di riferimento non devono essere stati conseguiti proventi derivanti dall'esercizio di attività commerciali superiori a € 250.000



3.2 Presupposti oggettivi (L. 398/91)

Proventi percepiti (criterio di cassa) da attività commerciali:

- Ricavi di cui all'articolo 85 TUIR (se di natura commerciale);
- Sopravvenienze attive di cui all'articolo 88 TUIR, relative ad attività commerciali;
- Contributi per l'esercizio di attività commerciale.

3.2 Presupposti oggettivi (L. 398/91)

Proventi da attività commerciali - **esclusioni:**

- Plusvalenze patrimoniali di cui all'articolo 86 TUIR, comprese quelle per cessione di diritti a prestazioni sportive degli atleti;
- Quote associative e liberalità;
- Premi di addestramento e di formazione tecnica;
- Proventi nel limite di € 51.645,69 di cui all'articolo 25, comma 2, della legge 13 maggio 1999, n. 133;
- Corrispettivi specifici dei soci ed associati per l'attività in diretta attuazione degli scopi istituzionali, di cui all'articolo 148, comma 2, TUIR;
- Raccolte fondi e contributi pubblici di cui all'articolo 143, comma 3, TUIR.

3.2 Presupposti oggettivi (L. 398/91)

Articolo 25 Legge 133/1999

Per un numero di eventi non superiore a 2 all'anno e per un importo fino a € 51.645,69, non concorrono alla formazione del reddito delle ASD che si avvalgono della L. 398/1991:

- I proventi realizzati nello svolgimento di attività commerciali connesse alle attività istituzionali (es. vendita materiali e gadgets, sponsorizzazioni, cene e lotterie)
- I proventi realizzati mediante raccolte pubbliche effettuate con carattere di occasionalità e saltuarietà

3.3 Opzione: adempimenti formali

- Comunicazione alla SIAE prima dell'inizio dell'anno solare nel quale si intende fruire del regime agevolato
- Comunicazione all'Agenzia delle Entrate mediante compilazione del quadro VO della dichiarazione IVA o allegato alla dichiarazione dei redditi.

3.3 Opzione: adempimenti formali

In caso di omessa, irregolare o tardiva comunicazione dell'opzione, la stessa rimane comunque valida, in virtù del principio del "comportamento concludente".

Resta salva l'applicazione della sanzione relativa, da un minimo di € 258,00 ad un massimo di € 2.065,00

3.3 Opzione: adempimenti formali

L'opzione rimane valida per cinque anni e, laddove si superino i limiti dei proventi già riferiti, viene meno dal mese successivo a quello in cui si superano detti limiti.

3.4 Le agevolazioni previste (L. 398/91)

- Determinazione forfetaria del reddito imponibile
- Sistema forfetario di determinazione dell'IVA a debito
- Esonero degli obblighi di tenuta delle scritture contabili e della redazione di inventario e bilancio

3.4 Le agevolazioni ai fini IRES

- Applicazione ai proventi di natura commerciale (compresi quelli relativi agli spettacoli sportivi, alle sponsorizzazioni, ai diritti radio e TV) di un coefficiente di redditività pari al 3%, cui vanno aggiunte le plusvalenze patrimoniali
- Non sono imponibili le indennità relative alla formazione ed all'addestramento
- Indeducibilità di tutti i costi

3.4 Le agevolazioni ai fini IRES

Le indennità relative alla formazione ed all'addestramento non imponibili sono le somme che le ASD hanno diritto a percepire dalle società sportive professionistiche nel caso in cui un atleta (dilettante) stipuli il suo primo contratto da professionista. Detta somma non costituisce compenso per la cessione dell'atleta, ma risarcimento delle spese sostenute per la preparazione e la formazione sportiva.



3.5 La determinazione dell'IRAP

Il decreto istitutivo dell'IRAP (D.lgs. 446/1997) ha previsto una diversa determinazione della base imponibile, a seconda che gli Enti svolgano, in via esclusiva o no, attività istituzionale.

Si ricorda che l'aliquota ordinaria dell'IRAP è del 3,90%, anche se sono possibili aumenti previsti da specifiche disposizioni di carattere regionale.

I versamenti dell'IRAP sono suddivisi in acconti e saldo, da effettuarsi negli stessi termini e con le stesse modalità stabiliti per le imposte sui redditi. I codici tributo sono i seguenti:

3800 IRAP SALDO;

3812 IRAP 1° ACCONTO;

3813 IRAP 2° ACCONTO.



3.5 La determinazione dell'IRAP

Per gli Enti non commerciali che svolgono esclusivamente attività istituzionali si applica il c.d. "metodo retributivo" (articolo 10, comma 1, decreto legislativo n. 446/1997), in cui la base imponibile è costituita dalla somma di:

- a) retribuzioni spettanti al personale dipendente (tranne gli apprendisti ed i costi relativi ai contratti di formazione lavoro);
- b) compensi spettanti per redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente;
- c) compensi erogati per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa.



3.5 La determinazione dell'IRAP

Per gli Enti non commerciali che svolgono anche attività commerciali (per cui è obbligatoria la contabilità separata), ai fini della determinazione della base imponibile, si applicano le disposizioni relative alle imprese ed assumono rilievo i criteri di classificazione dei ricavi e dei costi contenuti nel principio contabile n. 12 (valore della produzione – aggregato A del conto economico – meno costi della produzione – per materie e merci, per servizi, affitti, ammortamenti, variazione rimanenze, ecc.)

I costi promiscui (Istituzionale/Commerciale) vanno ripartiti in base alle entrate relative alle due attività (ammontare dei ricavi da attività commerciale/ammontare complessivo di tutti i ricavi e proventi – comprese le quote sociali)



3.5 La determinazione dell'IRAP

Per gli Enti non commerciali in regime forfetario la base imponibile IRAP è data dalla somma di:

1. Reddito d'impresa determinato forfettariamente (es. 3% del fatturato per la legge n. 398/91);
2. Retribuzioni sostenute per il personale dipendente (tranne gli apprendisti ed i costi relativi ai contratti di formazione lavoro);
3. Compensi spettanti ai Collaboratori Coordinati e Continuativi;
4. Compensi spettanti per prestazioni di lavoro autonomo occasionale;
5. Interessi Passivi



3.5 La determinazione dell'IRAP

Le indennità di trasferta ed i rimborsi forfetari di spesa di cui all'articolo 67, comma 1, lettera m) del TUIR, in precedenza ricompresi nella base imponibile IRAP, sono stati esclusi da detta base imponibile con l'articolo 90 della legge n. 289/2002.



3.6 Le agevolazioni ai fini IVA

- ❑ Esonero dagli obblighi di fatturazione tranne che per le prestazioni pubblicitarie, di sponsorizzazione e per le cessioni dei diritti televisivi;
- ❑ Emissione di fattura solo se richiesta dal cliente;
- ❑ Esonero dall'obbligo di certificazione dei corrispettivi (emissione di scontrino e/o ricevuta fiscale) diversi da quelli delle manifestazioni sportive;
- ❑ Emissione di titoli di accesso per attività di intrattenimento e spettacolo con esonero da misuratori fiscali;
- ❑ Esonero dall'obbligo di dichiarazione IVA e dalla comunicazione annuale IVA;

3.6 Le agevolazioni ai fini IVA

- ❑ In caso di **attività istituzionale** la stessa **non** sarà imponibile IVA;
- ❑ Nel caso di corrispettivi derivanti da **spettacoli sportivi e pubblicità**, la **base imponibile** si determina applicando il **50%** all'ammontare complessivo degli stessi;
- ❑ In caso di corrispettivi da **sponsorizzazioni**, la **base imponibile** IVA sarà determinata dal **90%** degli stessi;
- ❑ In caso di proventi scaturenti dai **diritti per riprese televisive o trasmissioni radiofoniche**, la **base imponibile** sarà uguale ai **2/3** degli stessi.

3.6 Le agevolazioni ai fini IVA

Proventi derivanti da	Imponibilità IVA
Attività istituzionale	NO
Attività commerciale Spettacoli sportivi e Pubblicità	Al 50%
Sponsorizzazioni	Al 90%
Diritti riprese televisive o trasmissioni radiofoniche	2/3



3.6 Le agevolazioni ai fini IVA

- ✓ L'IVA a debito si versa con periodicità trimestrale con il modello F24 senza maggiorazione dell'1%;
- ✓ I codici tributo per i versamenti trimestrali sono:
 - ✓ 6031 per il 1° trimestre (entro il 16/5);
 - ✓ 6032 per il 2° trimestre (entro il 16/8);
 - ✓ 6033 per il 3° trimestre (entro il 16/11);
 - ✓ 6034 per il 4° trimestre (entro il 16/2 dell'anno successivo)

3.7 Sponsorizzazioni e pubblicità

La **sponsorizzazione** è un contratto a prestazioni corrispettive (sinallagmatico) tra sponsor e soggetto sponsorizzato, consistente in una somma erogata da una impresa per il finanziamento di una manifestazione, durante la quale il soggetto sponsorizzato si impegna a pubblicizzare il nome, il marchio, l'immagine, l'attività o i prodotti dello sponsor.

Si ha mera **pubblicità** (anch'essa contratto sinallagmatico) se l'attività promozionale è rispetto all'evento stesso in rapporto di semplice **occasionalità** (cartelli ai margini del campo sportivo), mentre si ha **sponsorizzazione** se fra l'attività promozionale e l'evento si verifica una vera e propria **connessione**.

3.7 Sponsorizzazioni e pubblicità

Con la **sponsorizzazione** lo sponsor utilizza il beneficiario quale mezzo per illustrare la propria immagine, ottenendo così vantaggi, importanza e prestigio.

Si realizza un vero e proprio abbinamento (anche duraturo nel tempo) tra il nome dello sponsor e l'attività, le qualità e la figura del soggetto sponsorizzato, che fa supporre l'esistenza della connessione (marchio e atleta o squadra).

La **pubblicità**, invece, si trova in un rapporto del tutto scollegato e completamente estraneo rispetto all'evento sportivo.

3.7 Sponsorizzazioni e pubblicità

Con l'articolo 90, comma 8, della legge n. 289 del 2002 è stata introdotta una presunzione assoluta circa la natura delle somme corrisposte alle società ed alle associazioni sportive dilettantistiche, nel limite di importo annuo non superiore a € 200.000,00. Dette somme costituiscono, **in capo al soggetto erogante**, spese di pubblicità interamente deducibili, nell'anno in cui sono state sostenute o in cinque rate annuali costanti.

Tuttavia occorre che i corrispettivi erogati siano necessariamente destinati alla promozione dell'immagine o dei prodotti del soggetto erogante e che a fronte dell'erogazione delle somme sia riscontrata una specifica attività del beneficiario della stessa erogazione.



3.8 Semplificazioni contabili e fiscali

Adempimenti fiscali

- Versamento trimestrale IVA;
- Presentazione Mod. Unico ENC, IRAP, 770 e mod. EAS;
- Iscrizione al VIES per operazioni intra-UE e presentazione dei modelli INTRA (12 o 13)
- Tracciabilità dei pagamenti sopra i 516,46 euro;

3.8 Semplificazioni contabili e fiscali

Adempimenti fiscali – operazioni INTRAUE

Nuovo art. 30-bis del DPR 633/72

Gli enti non commerciali adempiono agli obblighi di registrazione, dichiarazione e versamento in base alle modalità e nei termini previsti dagli artt. 47, comma 3, e 49 del DL 331/93, cioè su quanto applicabile per gli acquisti intracomunitari degli enti non commerciali senza partita IVA anche per gli acquisti di beni e servizi realizzati nello svolgimento di attività non commerciali, se hanno assolto l'imposta ai sensi dell'art. 17, comma 2, del DPR 633/72 (AUTOFATTURA), essendo il cedente/prestatore non residente in Italia.



3.8 Semplificazioni contabili e fiscali

Adempimenti fiscali – operazioni INTRAUE

L'Associazione con partita IVA deve:

- emettere autofattura e provvedere alla registrazione;
- entro ciascun mese:
 - presentare, in via telematica, il modello INTRA-12, per gli acquisti registrati nel mese precedente;
 - versare, cumulativamente, l'imposta relativa a tutti gli acquisti registrati nel mese.



3.8 Semplificazioni contabili e fiscali

Adempimenti fiscali – operazioni INTRAUE

L'Associazione senza partita IVA che intende effettuare acquisti intracomunitari (non superiori al limite di 10.000 euro annui) e che non si sia avvalso della possibilità di optare per l'applicazione dell'imposta sugli acquisti intracomunitari deve presentare, in via telematica, il modello INTRA-13

3.8 Semplificazioni contabili e fiscali

Regime super-semplificato

- Istituzione registro ai fini IVA previsto dal DM 11 febbraio 1997, con annotazione mensile dei corrispettivi e proventi commerciali (si devono annotare distintamente i proventi non costituenti reddito imponibile, le plusvalenze patrimoniali e le eventuali operazioni intracomunitarie);
- Conservazione e numerazione fatture emesse e di acquisto;
- Tenuta libro soci e libro verbali assemblee (vidimazione obbligatoria solo per le società e non per le associazioni);



3.8 Semplificazioni contabili e fiscali

Regime super-semplificato

- Certificazione corrispettivi derivanti da spettacoli sportivi con rilascio di titolo d'accesso o biglietti SIAE;
- Conservazione documentazione relativa ad incassi e pagamenti per tutto il periodo previsto per l'accertamento;
- Redazione di bilancio (rendiconto economico e finanziario), nonché, entro quattro mesi, dell'apposito prospetto relativo ad eventuali manifestazioni da cui derivino proventi per attività istituzionale (raccolte fondi).

3.8 Semplificazioni contabili e fiscali

Regimi contabili/fiscali

Ordinario

- Per opzione (scelta del contribuente)
- Obbligatorio (se si supera il limite di € 400.000,00 di ricavi per prestazioni di servizi, o di € 700.000,00 per altre attività)

Semplificato

- Naturale (se non vengono superati i limiti suddetti)

Super-semplificato per ASD

- Naturale (in seguito a opzione per L. 398/1991, per i soggetti di cui all'art. 25, comma 1, della l. 133/1999 e per chi non supera il limite di € 15.493,71 per prestazione di servizi o di € 25.822,24 per altre attività, ai sensi dell'art. 145 TUIR)



3.8 Semplificazioni contabili e fiscali

Regimi contabili/fiscali

Ordinario

- Tenuta libro-giornale, inventario, libro-mastro, libro dei soci, delle assemblee, del CDA, dei sindaci e delle obbligazioni; libro-paga, libro-matricola, libro infortuni (Libro Unico del Lavoro); Registri IVA (fatture emesse o corrispettivi e fatture d'acquisto)

Semplificato

- Tenuta dei soli libri per il lavoro (LUL) e dei soli registri IVA (integrati con ricavi e spese estranei ad IVA ma rilevanti in ambito reddituale)

Super-semplificato per ASD

- Descritto sopra



3.8 Semplificazioni contabili e fiscali

Tracciabilità di entrate e uscite

L'art. 25, comma 7, della legge n. 133/1999, come modificato dall'art. 37, co. 2, della legge n. 21.11.2000 n. 342, stabilisce che ogni movimento finanziario di entrata o uscita della società, ente o associazione sportiva dilettantistica deve transitare necessariamente, pena la decadenza dei benefici previsti per le associazioni sportive dilettantistiche, fra i quali quelli previsti dalla legge n. 398/91, da uno o più conti correnti bancari o postali se è di ammontare pari o superiore a € 516,46



3.8 Semplificazioni contabili e fiscali

Tracciabilità di entrate e uscite

Il transito è effettuato correttamente quando si indicano espressamente l'erogante ed il percettore, cioè quando i pagamenti/versamenti sono effettuati tramite bollettino di conto corrente postale, bonifico bancario o postale, assegno non trasferibile, bancomat o carta di credito. Sono da escludere gli assegni ordinari, la cui destinazione non è certa e trasparente.

Il transito per i conti correnti bancari o postali si applica, a prescindere dal regime contabile adottato, a tutti i soggetti che organizzano e promuovono attività sportive dilettantistiche; sono inclusi anche i soggetti in forma societaria o cooperativa.



3.8 Semplificazioni contabili e fiscali

Tracciabilità di entrate e uscite

I pagamenti o i versamenti di importo superiore a € 516,47 effettuati con modalità diverse da quelle previste comportano:

- ❖ qualora si tratti di associazioni che si avvalgono della legge n. 398/91, la **decadenza** dalle agevolazioni ivi previste;
- ❖ l'**indeducibilità** delle somme versate per il soggetto erogante e l'**imponibilità** delle somme per le associazioni e società sportive dilettantistiche;
- ❖ l'applicazione delle **sanzioni** di cui all'articolo 11, d.lgs 18.12.1997, n. 471: sanzione pecuniaria da € 258,23 a € 2.065,83



3.8 Semplificazioni contabili e fiscali

Tracciabilità di entrate e uscite

Occorre seguire questi comportamenti:

- ❖ tenere una prima nota di cassa in cui annotare le entrate e le uscite di importo inferiore o uguale a € 516,47;
- ❖ supportare con idonea documentazione ogni movimento in entrata o in uscita, in specie se effettuato per contanti (ricevute per quote associative, ricevute per pagamento di rimborsi spese, etc.);
- ❖ in tali casi è opportuno elencare analiticamente i dati del percettore, i motivi della spesa ed i documenti giustificativi;
- ❖ le ricevute per compensi erogati agli sportivi dilettanti vanno emesse in duplice copia e l'originale deve essere assoggettato a bollo da € 1,81 se di importo superiore a € 77,47 (esenzione imposta di bollo per Federazioni Sportive ed Enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI).



4.1 I compensi (L. 133/1999)

Articolo 67, comma 1, lett. m) del TUIR

Sono **redditi diversi**:

le indennità di trasferta, i rimborsi forfetari di spesa, i premi e i compensi erogati **nell'esercizio diretto di attività sportive dilettantistiche** dal CONI, dalle Federazioni sportive nazionali, dall'Unione Nazionale per l'Incremento delle Razze Equine (UNIRE), dagli enti di promozione sportiva e da qualunque organismo, comunque denominato, che persegua finalità sportive dilettantistiche e che da essi sia riconosciuto. Tale disposizione si applica anche ai **rapporti di collaborazione coordinata e continuativa di carattere amministrativo-gestionale** di natura non professionale resi in favore di società e associazioni sportive dilettantistiche



4.2 I compensi (D.L. 207/2008)

Articolo 67, comma 1, lett. m) del TUIR

Per esercizio diretto di attività sportive dilettantistiche si intendono anche la formazione, la didattica, la preparazione e l'assistenza all'attività sportiva dilettantistica

Interpretazione autentica stabilita dall'articolo 35, comma 5, del D.L. 207/2008



4.2 I compensi (D.L. 207/2008)

Articolo 69 del TUIR

Le indennità, i rimborsi forfettari, i premi e i compensi di cui alla lettera m) del comma 1 dell'articolo 67 non concorrono a formare il reddito per un importo non superiore complessivamente nel periodo d'imposta a **7.500 euro**.

Non concorrono, altresì, a formare il reddito i rimborsi di spese documentate relative al vitto, all'alloggio, al viaggio e al trasporto sostenute in occasione di prestazioni effettuate fuori dal territorio comunale.

4.2 I compensi (D.L. 207/2008)

Ritenute IRPEF

La società o associazione sportiva è tenuta ad applicare una **ritenuta con l'aliquota corrispondente al primo scaglione** d'imposta (23%), maggiorata delle addizionali regionali e comunali, all'atto della corrisponsione di compensi superiori al limite di euro 7.500,00



4.2 I compensi (D.L. 207/2008)

Ritenute IRPEF

La ritenuta è a **titolo d'imposta (a titolo definitivo – il reddito non deve essere inserito dal** percettore nella propria dichiarazione dei redditi se è l'unico reddito del percettore) per la parte imponibile dei compensi che va da € 7.500,00 fino a € 28.158,28 ed è a **titolo d'acconto sulla parte eccedente (cioè sui compensi da € 28.158,28 in su, che devono** quindi essere in ogni caso inseriti nella dichiarazione dei redditi del percettore)



4.2 I compensi (D.L. 207/2008)

Ritenute IRPEF

La società o associazione sportiva, al fine del controllo del superamento del tetto di € 7.500,00 (che è soggettivo, in quanto relativo al singolo sportivo dilettante, e non ai compensi a questo erogati da una singola società sportiva) deve farsi rilasciare, all'atto del pagamento dei compensi, una autocertificazione, da parte del percettore, che attesti i compensi della stessa natura erogati da altri soggetti



4.2 I compensi (D.L. 207/2008)

Ritenute IRPEF

Le società o associazioni che erogano i compensi devono **in ogni caso – anche in caso di compensi inferiori a € 7.500,00 – rilasciare entro il 28 Febbraio dell'anno successivo apposita certificazione al percettore, nonché presentare la dichiarazione dei sostituti di imposta (mod. 770 semplificato) entro il 31 luglio dell'anno successivo**



4.2 I compensi (D.L. 207/2008)

MODELLO UNICO PF – quadro RL

Prospetto per i compensi ed altre somme derivanti da attività sportive dilettantistiche e da collaborazioni in cori, bande e filodrammatiche rese da direttori e collaboratori tecnici			
	Compensi percepiti nel 2011	5 Ritenute operate sui compensi percepiti nel 2011	8 Addizionale trattenuta sui compensi percepiti nel 2011
Totale compensi	1		
Compensi esenti (fino a euro 7.500,00)	2	6 Ritenute a titolo d'imposta (casella 3 X 23%)	9 Addizionale trattenuta sulla parte di reddito con ritenuta a titolo d'imposta (casella 3 X aliquota vigente*)
Compensi con ritenuta a titolo d'imposta	3		
Imponibile (con ritenuta a titolo d'acconto)	4	7 Ritenute a titolo d'acconto (casella 5 – casella 6)	10 Addizionale trattenuta sulla parte di reddito con ritenuta a titolo d'acconto (casella 8 – casella 9)



4.2 I compensi (D.L. 207/2008)

Ritenute irpef sui compensi pagati

Fino a 7.500 euro	Nessuna ritenuta
Da 7.501 a 28.158,28	Ritenuta a titolo di imposta 23%
Oltre 28.158,28	Ritenuta a titolo di acconto 23%

4. I compensi erogati dalle ASD

Versamento delle ritenute

La ritenuta IRPEF si paga entro il 16 del mese successivo al pagamento della prestazione con il codice tributo **1040**.

Il codice tributo previsto per l'addizionale regionale è il **3802**, mentre per l'addizionale comunale è il **3816**.



4.3 La disciplina dei rimborsi spese

I RIMBORSI SPESE non concorrono a formare il reddito del percettore, se le spese sono documentate e sono relative al vitto, al viaggio, all'alloggio ed al trasporto, sostenute per trasferte effettuate fuori dal territorio comunale

In merito ai rimborsi chilometrici erogati agli sportivi dilettanti per trasferte al di fuori del comune di residenza, gli stessi sono esclusi dai compensi ex art. 67, comma 1, lettera m) del TUIR.



4. I compensi erogati dalle ASD

La disciplina dei compensi agli sportivi dilettanti si applica anche se i beneficiari sono **soggetti NON RESIDENTI** in Italia (risoluzione n. 142/E del 1° ottobre 2001).

Le stesse norme non valgono per gli sportivi professionisti, ai quali non si rende applicabile l'articolo 67, comma 1, lettera m) del TUIR.

In tali casi, invece si applica l'articolo 25 del DPR 600/1973 che prevede che i redditi percepiti per svolgimento di prestazioni sportive percepiti da soggetti non residenti e che si riferiscono ad un rapporto di lavoro che fiscalmente può essere qualificato come dipendente, siano soggetti ad una ritenuta a titolo d'imposta del 30%, senza obbligo di presentare la dichiarazione dei redditi (risoluzione n. 73/E del 21/5/2001).



4. I compensi erogati dalle ASD

I dipendenti pubblici, fuori dal proprio orario di lavoro, possono svolgere attività a favore di società e associazioni sportive dilettantistiche, sempre che la stessa venga prestata a titolo gratuito e fatti salvi gli obblighi di servizio, previa comunicazione all'amministrazione di appartenenza.

Possono essere riconosciute solo le indennità ed i rimborsi di cui all'articolo 67, comma 1, lettera m) del TUIR, non anche i compensi e i premi di cui allo stesso articolo (gratuità).



4.4 Erogazioni a soci e amministratori

Il regime di favore di cui all'articolo 67, comma 1, lettera m) del TUIR è applicabile ai compensi erogati a:

- atleti dilettanti;
- allenatori dilettanti;
- arbitri e giudici di gara dilettanti;
- commissari speciali;
- istruttori;
- massaggiatori ...



4.4 Erogazioni a soci e amministratori

Tuttavia ...

Occorre porre attenzione alla possibile indiretta distribuzione di utili (lucro), in quanto i compensi di cui alla lettera *m*) dell'articolo 67, comma 1, del TUIR, percepiti dal **socio** in qualità di istruttore, allenatore, o altro, nell'ambito dell'attività sportiva dilettantistica, configurano appunto distribuzione indiretta dei proventi, se superiori del 20 per cento rispetto ai salari o stipendi previsti per le medesime qualifiche dai contratti collettivi di lavoro, compresi gli importi dei suddetti compensi che, ai sensi dell'articolo 69, comma 2, del TUIR non concorrono a formare il reddito



4.4 Erogazioni a soci e amministratori

Il regime di favore di cui all'articolo 67, comma 1, lettera m) del TUIR è applicabile ai compensi erogati a:

- dirigenti che svolgono funzioni indispensabili alla realizzazione della manifestazione sportiva dilettantistica nel senso che gli stessi concorrono a garantire la concreta realizzazione degli eventi sportivi dilettantistici (es. accompagnatori presenti a referto) – risoluzione n. 34/E del 26.03.2001;
- soggetti che intrattengono **con società ed associazioni sportive dilettantistiche** (non a CONI, Federazioni sportive o enti di promozione sportiva) **rapporti di collaborazione coordinata e continuativa di carattere amministrativo – gestionale di natura non professionale**; rientrano in tale categoria: personale di segreteria, con compiti di raccolta iscrizioni, tenuta della prima nota e della cassa, tenuta della contabilità ed altre mansioni simili.



4.4 Erogazioni a soci e amministratori

I compensi erogati agli **AMMINISTRATORI**, che siano soci o associati, devono:

- Essere consoni all'attività svolta;
- Non superare i compensi che l'associazione dovrebbe erogare ad un soggetto terzo per l'espletamento delle funzioni (operative) svolte dall'amministratore/socio e, comunque, non superare i compensi massimi previsti dal DPR 645/1994 e dal D.L. 239/1995, per il presidente del collegio sindacale delle società per azioni, ai sensi del comma 6 dell'art. 10 del decreto legislativo 460/97;
- Non essere cumulati con compensi di altre attribuzioni (es. compenso a titolo di allenatore/istruttore sportivo) di valore considerevole.



4.4 Erogazioni a soci e amministratori

In presenza di compensi ai SOCI-AMMINISTRATORI eccessivamente elevati e/o non congrui con l'attività svolta, si potrebbe presumere una distribuzione (in forma indiretta) di una parte dei proventi dell'associazione e che l'erogazione del compenso per la carica di amministratore, rappresenti il mezzo tecnico per distribuire occultamente, ad uno degli associati, parte degli stessi (risoluzione n. 9/E del 25/01/2007).



4.4 Erogazioni a soci e amministratori

Secondo la Risoluzione n. 38/E del 17/05/2010: "le associazioni o le società sportive dilettantistiche possano superare i parametri stabiliti dall'articolo 10, comma 6, del D. Lgs. n. 460, sempre che tali enti,, dimostrino, in concreto, che la corresponsione di compensi oltre detti parametri non concretizzi distribuzione indiretta di utili, ma sia essenziale al raggiungimento di obiettivi di carattere istituzionale non altrimenti perseguibili (ad es. necessità di acquisire specifiche professionalità per l'attività sportiva a determinati livelli)".



5.1 Le dichiarazioni ai fini IRES, IRAP e IVA

Modello UNICO ENC

 <p>ENTE NON COMMERCIALI ED EQUIPARATI 2012 Agenzia Entrate Periodo d'imposta 2011</p>	<p>DENOMINAZIONE _____</p> <p>CODICE FISCALE _____</p>
<p>Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 2003</p>	<p>Il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", prevede un sistema di garanzie a tutela dei trattamenti che vengono effettuati sui dati personali. Di seguito si illustra sinteticamente come verranno utilizzati tali dati contenuti nella presente dichiarazione e quali sono i diritti riconosciuti al cittadino.</p>
<p>Finalità del trattamento</p>	<p>Il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate, desiderano informarla, anche per conto degli altri soggetti a ciò tenuti, che nella dichiarazione sono presenti diversi dati personali che verranno trattati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dall'Agenzia delle Entrate e dai soggetti intermediari individuati dalla legge (centri di assistenza fiscale, sostituti d'imposta, banche, agenzie postali, associazioni di categoria e professionisti) per le finalità di liquidazione, accertamento e riscossione delle imposte e che, a tal fine, alcuni dati possono essere pubblicati ai sensi del combinato disposto degli artt. 69 del D.P.R. n. 600 del 29 settembre 1973, così come modificato dalla legge n. 133 del 6 agosto 2008, e 66-bis del D.P.R. n. 633 del 26 ottobre 1972. I dati in possesso del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dell'Agenzia delle Entrate possono essere comunicati ad altri soggetti pubblici (quali, ad esempio, i Comuni), in presenza di una norma di legge o di regolamento, ovvero, quando tale comunicazione sia comunque necessaria per lo svolgimento di funzioni istituzionali, previa comunicazione al Garante della Privacy. Gli stessi dati possono, altresì, essere comunicati a privati o enti pubblici economici qualora ciò sia previsto da una norma di legge o di regolamento.</p>
<p>Dati personali</p>	<p>I dati richiesti nella dichiarazione devono essere forniti obbligatoriamente per non incorrere in sanzioni di carattere amministrativo e, in alcuni casi, di carattere penale. L'indicazione del numero di telefono o cellulare, del fax e dell'indirizzo di posta elettronica è invece facoltativa, e consente di ricevere gratuitamente dall'Agenzia delle Entrate informazioni e aggiornamenti su scadenze, novità, adempimenti e servizi offerti.</p>
<p>Modalità del trattamento</p>	<p>La dichiarazione può essere consegnata a un intermediario previsto dalla legge (Caf, associazioni di categoria, professionisti) il quale invia i dati al Ministero dell'Economia e delle Finanze e all'Agenzia delle Entrate. I dati verranno trattati con modalità prevalentemente informatizzate e con logiche pienamente rispondenti alle finalità da perseguire anche mediante verifiche dei dati presenti nelle dichiarazioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> • con altri dati in possesso del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dell'Agenzia delle Entrate, anche forniti, per obbligo di legge, da altri soggetti (ad esempio, dai sostituti d'imposta); • con dati in possesso di altri organismi (quali, ad esempio, banche, istituti previdenziali, assicurativi, camere di commercio, P.R.A.).
<p>Titolari del trattamento</p>	<p>Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'Agenzia delle Entrate e gli intermediari, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 196 del 2003, assumono la qualifica di "titolare del trattamento dei dati personali" quando tali dati entrano nella loro disponibilità e sotto il loro diretto controllo. In particolare sono titolari:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate, presso i quali è conservato ed esibito a richiesta l'elenco dei responsabili; • gli intermediari, i quali, ove si avvalgono della facoltà di nominare dei responsabili, devono renderne noti i dati identificativi agli interessati.
<p>Responsabili del trattamento</p>	<p>I "titolari del trattamento" possono avvalersi di soggetti nominati "responsabili". In particolare, l'Agenzia delle Entrate si avvale della So.Cel.I. S.p.a., quale responsabile esterno del trattamento dei dati, in quanto partner tecnologico cui è affidata la gestione del sistema informativo dell'Anagrafe Tributaria.</p>
<p>Diritti dell'interessato</p>	<p>Presso il titolare o i responsabili del trattamento l'interessato, in base all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, può accedere ai propri dati personali per verificarne l'utilizzo o, eventualmente, per correggerli, aggiornarli nei limiti previsti dalla legge, ovvero per cancellarli od opporsi al loro trattamento, se trattati in violazione di legge. Tali diritti possono essere esercitati mediante richiesta rivolta a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ministero dell'Economia e delle Finanze, Via XX Settembre, 97 - 00187 Roma; • Agenzia delle Entrate, Via Cristoforo Colombo, 426 c/d - Roma.
<p>Consenso</p>	<p>Il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate, in quanto soggetti pubblici, non devono acquisire il consenso degli interessati per poter trattare i loro dati personali. Gli intermediari non devono acquisire il consenso per il trattamento dei dati personali comuni in quanto il loro conferimento è obbligatorio per legge. La presente informativa viene data in generale per tutti i titolari del trattamento sopra indicati.</p>



5.4 Esempi di compilazione

Modello UNICO ENC

Codice fiscale (*)

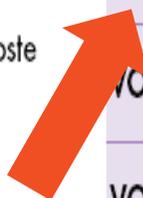
TIPO DI DICHIARAZIONE	Redditi	Iva	Modulo RW	Quadro VO	Quadro AC	Studi di settore	Parametri	Trust	Correttiva nei termini	Dichiarazione integrativa a lavoro	Dichiarazione integrativa	Dichiarazione integrativa (art. 2, co. 8-ter DFR 322/98)	Eventi eccezionali
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					



5.4 Esempi di compilazione

Quadro VO

Sez. 3 - Opzioni e
revoche agli effetti
sia dell'IVA
che delle imposte
sui redditi



VO30	APPLICAZIONE DISPOSIZIONI LEGGE N. 398/1991 Determinazione forfetaria dell'IVA e dei redditi	Opzione	1	<input type="checkbox"/>	Revoca	2	<input type="checkbox"/>
VO31	ASSOCIAZIONI SINDACALI E DI CATEGORIA OPERANTI IN AGRICOLTURA Determinazione dell'IVA e del reddito nei modi ordinari (art. 78, comma 8, L. 413/1991)	Opzione	1	<input type="checkbox"/>	Revoca	2	<input type="checkbox"/>
VO32	AGRITURISMO - Determinazione dell'IVA e del reddito nei modi ordinari (art. 5, L. 413/1991)	Opzione	1	<input type="checkbox"/>	Revoca	2	<input type="checkbox"/>
VO33	CONTRIBUENTI MINIMI - Determinazione dell'IVA e del reddito nei modi ordinari (art. 1, comma 96, L. 244/2007)	Opzione	1	<input type="checkbox"/>	Revoca	2	<input type="checkbox"/>

5.4 Esempi di compilazione

Modello UNICO ENC



REDDITI
QUADRO RG
 Reddito di impresa in regime
 di contabilità semplificata
 e regimi forfetari

PERIODO D'IMPOSTA 2011

CODICE FISCALE

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

	RG1	Codice attività ¹	studi di settore: cause di esclusione ²	cause di inapplicabilità ³
Determinazione del reddito	RG2	Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 (di cui con emissione di fattura ¹ ,00	per attività in regime forfetario ² ,00	³ ,00
	RG3	Altri proventi considerati ricavi		,00
Attività di agriturismo	RG4	Ricavi per la determinazione forfetaria del reddito ai sensi dell'art. 145 del Tuir	¹	² ,00

5.4 Esempi di compilazione

Modello UNICO ENC

	Per attività in regime forfetario	Spese di rappresentanza	IRAP deducibile	
	1	2	3	4
RG21 Altri componenti negativi	,00	,00	,00	,00



5.1 Le dichiarazioni ai fini IRES, IRAP e IVA

Modello IVA



MODELLO IVA 2012

Periodo d'imposta 2011

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 2003

Il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", prevede un sistema di garanzie a tutela dei trattamenti che vengono effettuati sui dati personali. Di seguito s'illustra sinteticamente come verranno utilizzati i dati contenuti nella presente dichiarazione e quali sono i diritti riconosciuti al cittadino.

Finalità del trattamento

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate, desiderano informarla, anche per conto degli altri soggetti a ciò tenuti, che nella dichiarazione sono presenti diversi dati personali che verranno trattati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dall'Agenzia delle Entrate nonché dai soggetti intermediari individuati dalla legge (Centri di assistenza fiscale, associazioni di categoria e professionisti) per le finalità di liquidazione, accertamento e riscossione delle imposte e che, a tal fine, alcuni dati possono essere pubblicati ai sensi del combinato disposto dell'articolo 69 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 così come modificato dalla legge 6 agosto 2006, n. 133, e dall'art. 66-bis del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633. I dati in possesso del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dell'Agenzia delle Entrate possono essere comunicati ad altri soggetti pubblici (quali, ad esempio, i Comuni, l'IN.P.S.) in presenza di una norma di legge o di regolamento, ovvero, quando tale comunicazione sia comunque necessaria per lo svolgimento di funzioni istituzionali, previa comunicazione al Garante della privacy. Gli stessi dati possono, altresì, essere comunicati a privati o enti pubblici economici qualora ciò sia previsto da una norma di legge o di regolamento.

Dati personali

I dati richiesti nella dichiarazione devono essere conferiti obbligatoriamente per non incorere in sanzioni di carattere amministrativo e, in alcuni casi, di carattere penale. Indicando il numero di telefono o cellulare, fax e l'indirizzo di posta elettronica, si potranno ricevere gratuitamente dall'Agenzia delle Entrate informazioni ed aggiornamenti su scadenze, novità, adempimenti e servizi offerti.

Modalità del trattamento

La dichiarazione può essere consegnata ad un intermediario previsto dalla legge (Caf, associazioni di categoria, professionisti) il quale invia i dati al Ministero dell'Economia e delle Finanze e all'Agenzia delle Entrate. Tali dati verranno trattati con modalità prevalentemente informatizzate e con logiche pienamente rispondenti alle finalità da perseguire anche mediante verifiche dei dati contenuti nelle dichiarazioni:

- con altri dati in possesso del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dell'Agenzia delle Entrate, anche forniti, per obbligo di legge, da altri soggetti;
- con dati in possesso di altri organismi (quali, ad esempio, banche, istituti previdenziali, assicurativi, camere di commercio, P.R.A.).

Titolari del trattamento

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'Agenzia delle Entrate e gli intermediari assumono la qualifica di "titolare del trattamento dei dati personali" quando tali dati entrano nella loro disponibilità e sotto il loro diretto controllo. In particolare sono titolari:

- il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate, presso i quali è conservato ed esibito a richiesta, l'elenco dei responsabili;
- gli intermediari, i quali, ove si avvalgono della facoltà di nominare dei responsabili, devono renderne noti i dati identificativi agli interessati.

Responsabili del trattamento

I "titolari del trattamento" possono avvalersi di soggetti nominati "responsabili". In particolare, l'Agenzia delle Entrate si avvale della Sog.ei. S.p.a., quale responsabile esterno del trattamento dei dati, in quanto partner tecnologico cui è affidata la gestione del sistema informativo dell'Anagrafe Tributaria.

Diritti dell'interessato

Presso il titolare o i responsabili del trattamento l'interessato, in base all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, può accedere ai propri dati personali per verificarne l'utilizzo o, eventualmente, per correggerli, aggiornarli nei limiti previsti dalla legge, ovvero per cancellarli od opporsi al loro trattamento, se trattati in violazione di legge. Tali diritti possono essere esercitati mediante richiesta rivolta a:

- Ministero dell'Economia e delle Finanze, Via XX Settembre 97 - 00187 Roma;
- Agenzia delle Entrate - Via Cristoforo Colombo 426 c/d - 00145 Roma.

Consenso

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate, in quanto soggetti pubblici, non devono acquisire il consenso degli interessati per poter trattare i loro dati personali. Gli intermediari non devono acquisire il consenso per il trattamento dei dati personali, in quanto il loro conferimento è obbligatorio per legge.

La presente informativa viene data in generale per tutti i titolari del trattamento sopra indicati.



5.1 Le dichiarazioni ai fini IRES, IRAP e IVA

Modello IRAP



informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 2003	<p>Il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", prevede un sistema di garanzie a tutela dei trattamenti che vengono effettuati sui dati personali. Di seguito si illustra sinteticamente come verranno utilizzati i dati contenuti nella presente dichiarazione e quali sono i diritti riconosciuti al cittadino.</p>
Finalità del trattamento	<p>Il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate, desiderano informarLa, anche per conto degli altri soggetti a ciò tenuti, che nella dichiarazione sono presenti diversi dati personali che verranno trattati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dall'Agenzia delle Entrate, dalle regioni e dalle province autonome di Trento e di Bolzano e dai soggetti intermediari individuati dalla legge (centri di assistenza fiscale, sostituti d'imposta, banche, agenzie postali, associazioni di categoria e professionisti) per le finalità di liquidazione, accertamento e riscossione delle imposte e che, a tal fine, alcuni dati possono essere pubblicati ai sensi del combinato disposto degli artt. 69 del D.P.R. n. 600 del 29 settembre 1973, così come modificato dalla legge n. 133 del 6 agosto 2008 e 66-bis del DPR n. 633 del 26 ottobre 1972.</p> <p>I dati in possesso del Ministero dell'Economia e delle Finanze, dell'Agenzia delle Entrate e delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, possono essere comunicati ad altri soggetti pubblici (quali, ad esempio, i Comuni), in presenza di una norma di legge o di regolamento, ovvero, quando tale comunicazione sia comunque necessaria per lo svolgimento di funzioni istituzionali, previa comunicazione al Garante della Privacy.</p> <p>Gli stessi dati possono, altresì, essere comunicati a privati o enti pubblici economici qualora ciò sia previsto da una norma di legge o di regolamento.</p>
Dati personali	<p>I dati richiesti nella dichiarazione devono essere conferiti obbligatoriamente per non incorrere in sanzioni di carattere amministrativo e, in alcuni casi, di carattere penale. L'indicazione del numero di telefono o cellulare, del fax e dell'indirizzo di posta elettronica è invece facoltativa, e consente di ricevere gratuitamente dall'Agenzia delle Entrate informazioni e aggiornamenti su scadenze, novità, adempimenti e servizi offerti.</p>
Modalità del trattamento	<p>La dichiarazione può essere consegnata a un intermediario previsto dalla legge (Caf, associazioni di categoria, professionisti) il quale invia i dati al Ministero dell'Economia e delle Finanze, all'Agenzia delle Entrate e alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano.</p> <p>I dati verranno trattati con modalità prevalentemente informatizzate e con logiche pienamente rispondenti alle finalità da perseguire anche mediante verifiche dei dati presenti nelle dichiarazioni:</p> <ul style="list-style-type: none">• con altri dati in possesso del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dell'Agenzia delle Entrate, anche forniti, per obbligo di legge, da altri soggetti (ad esempio, dai sostituti d'imposta);• con dati in possesso di altri organismi (quali, ad esempio, banche, istituti previdenziali, assicurativi, camere di commercio, P.R.A.).
Titolari del trattamento	<p>Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'Agenzia delle Entrate, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano e gli intermediari, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 196 del 2003, assumono la qualifica di "titolare del trattamento dei dati personali" quando tali dati entrano nella loro disponibilità e sotto il loro diretto controllo.</p> <p>In particolare sono titolari:</p> <ul style="list-style-type: none">• il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate, presso i quali è conservato ed esibito a richiesta l'elenco dei responsabili;• le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e gli intermediari, i quali, ove si avvalgono della facoltà di nominare dei responsabili, devono renderne noti i dati identificativi agli interessati.
Responsabili del trattamento	<p>I "titolari del trattamento" possono avvalersi di soggetti nominati "responsabili".</p> <p>In particolare, l'Agenzia delle Entrate si avvale della So.Ge.I. S.p.a., quale responsabile esterno del trattamento dei dati, in quanto partner tecnologico cui è affidata la gestione del sistema informativo dell'Anagrafe Tributaria.</p>
Diritti dell'interessato	<p>Presso il titolare o i responsabili del trattamento, l'interessato, in base all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, può accedere ai propri dati personali per verificarne l'utilizzo o, eventualmente, per correggerli, aggiornarli nei limiti previsti dalla legge, ovvero per cancellarli od opporsi al loro trattamento, se trattati in violazione di legge.</p> <p>Tali diritti possono essere esercitati mediante richiesta rivolta a:</p> <ul style="list-style-type: none">• Ministero dell'Economia e delle Finanze - Via XX Settembre, 97 - 00187 Roma;• Agenzia delle Entrate - Via Cristoforo Colombo, 426 e/d - Roma.
Consenso	<p>Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'Agenzia delle Entrate, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, in quanto soggetti pubblici, non devono acquisire il consenso degli interessati per poter trattare i loro dati personali. Gli intermediari non devono acquisire il consenso per il trattamento dei dati personali in quanto il loro conferimento è obbligatorio per legge.</p> <p>La presente informativa viene data in generale per tutti i titolari del trattamento sopra indicati.</p>



5.4 Esempi di compilazione

Modello IRAP



PERIODO D'IMPOSTA 2011

CODICE FISCALE

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

QUADRO IE
ENTI NON COMMERCIALI

Mod. N.

--	--

		Adeguamento agli studi di settore		Recupero deduzioni extracontabili
		Maggiori ricavi	Maggiori compensi	
		1	2	3
Sez. I Enti privati non commerciali	IE1 Retribuzioni personale dipendente			,00
	IE2 Redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente ex art. 50 del Tuir			,00
	IE3 Redditi di lavoro autonomo non esercitato abitualmente ex art. 67 , comma 1, lett. l), del Tuir			,00
Attività non commerciale	IE4 Deduzioni	Redditi dei ricercatori	Deduzioni art. 11, c.1, lett. a), n. 5	3
		1	2	
	IE5 Valore della produzione (IE1 + IE2 + IE3 - IE4, colonna 3)			,00



5.4 Esempi di compilazione

Modello IRAP

Sez. III Soggetti in regime forfetario	IE34	Reddito d'impresa determinato forfetariamente	,00
	IE35	Retribuzioni, compensi e altre somme	,00
	IE36	Interessi passivi	,00
	IE37	Deduzioni art. 11, c.1, lett. a) del D.Lgs. n. 446	,00
	IE38	Valore della produzione (IE34 + IE35 + IE36 - IE37)	,00
Sez. IV Produttori agricoli	IE39	Corrispettivi	,00
	IE40	Acquisti destinati alla produzione	,00
	IE41	Deduzioni art. 11, c.1, lett. a) del D.Lgs. n.446	,00
	IE42	Valore della produzione (IE39 - IE40 - IE41)	,00

5.2 Le dichiarazioni dei sostituti d'imposta

Modello 770 per ASD che abbiano corrisposto:

- Indennità di trasferta e rimborsi forfetari di spesa
- Premi e compensi per l'esercizio diretto dell'attività sportiva
- Compensi per collaborazioni di carattere amministrativo-gestionale
- Compensi agli amministratori
- Retribuzioni ai dipendenti

5.2 Le dichiarazioni dei sostituti d'imposta

Le società o associazioni che erogano i compensi devono in ogni caso – anche in caso di compensi inferiori a € 7.500,00 – rilasciare **entro il 28 Febbraio** dell'anno successivo apposita **certificazione** al percettore, nonché presentare la dichiarazione dei sostituti di imposta (**mod. 770 semplificato**) **entro il 31 luglio** dell'anno successivo



5.2 Le dichiarazioni dei sostituti d'imposta



Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 2003	<i>Il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", prevede un sistema di garanzie a tutela dei trattamenti che vengono effettuati sui dati personali. Di seguito s'illustra sinteticamente come verranno utilizzati i dati contenuti nella presente dichiarazione e quali sono i diritti riconosciuti al cittadino.</i>
Finalità del trattamento	Il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate desiderano informarla, anche per conto degli altri soggetti a ciò tenuti, che nella dichiarazione sono presenti diversi dati personali che verranno trattati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dall'Agenzia delle Entrate e dai soggetti intermediari individuati dalla legge (centri di assistenza fiscale, sostituti di imposta, associazioni di categoria e professionisti) per le finalità di liquidazione, accertamento e riscossione delle imposte e che, a tal fine, alcuni dati possono essere pubblicati ai sensi del combinato disposto degli artt. 69 del D.P.R. n. 600 del 29 settembre 1973, così come modificato dalla legge n. 133 del 6 agosto 2008, e 66-bis del D.P.R. n. 633 del 26 ottobre 1972. I dati in possesso del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dell'Agenzia delle Entrate possono essere comunicati ad altri soggetti pubblici (quali, ad esempio, i Comuni, l'INPS), in presenza di una norma di legge o di regolamento, ovvero, quando tale comunicazione sia comunque necessaria per lo svolgimento di funzioni istituzionali, previa comunicazione al Garante della Privacy. Gli stessi dati possono, altresì, essere comunicati a privati o enti pubblici economici qualora ciò sia previsto da una norma di legge o di regolamento.
Dati personali	I dati richiesti nella dichiarazione devono essere conferiti obbligatoriamente per non incorrere nelle sanzioni previste dalla legge. Indicando il numero di telefono o cellulare, fax e l'indirizzo di posta elettronica, si potranno ricevere gratuitamente dall'Agenzia delle Entrate informazioni ed aggiornamenti su scadenze, novità, adempimenti e servizi offerti.
Modalità del trattamento	La dichiarazione può essere consegnata a un intermediario previsto dalla legge (Caf, associazioni di categoria, professionisti) il quale invia i dati al Ministero dell'Economia e delle Finanze e all'Agenzia delle Entrate. I dati verranno trattati con modalità prevalentemente informatizzate e con logiche pienamente rispondenti alle finalità da perseguire anche mediante verifiche dei dati presenti nelle dichiarazioni: <ul style="list-style-type: none"> • con altri dati in possesso del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dell'Agenzia delle Entrate; • con dati in possesso di altri organismi (quali, ad esempio, banche, istituti previdenziali, imprese assicurative, camere di commercio, P.R.A.).
Titolari del trattamento	Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'Agenzia delle Entrate e gli intermediari, assumono la qualifica di "titolare del trattamento dei dati personali" quando tali dati entrano nella loro disponibilità e sotto il loro diretto controllo. In particolare sono titolari: <ul style="list-style-type: none"> • il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate, presso i quali è conservato ed esibito a richiesta l'elenco dei responsabili; • gli intermediari, i quali, ove si avvalgano della facoltà di nominare dei responsabili, devono renderne noti i dati identificativi agli interessati.
Responsabili del trattamento	I "titolari del trattamento" possono avvalersi di soggetti nominati "responsabili". In particolare, l'Agenzia delle Entrate si avvale della So.Ge.I. S.p.a., quale responsabile esterno del trattamento dei dati, in quanto partner tecnologico cui è affidata la gestione del sistema informativo dell'Anagrafe Tributaria.
Diritti dell'interessato	Presso il titolare o i responsabili del trattamento l'interessato, in base all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003, potrà accedere ai propri dati personali per verificarne l'utilizzo o, eventualmente, per correggerli, aggiornarli nei limiti previsti dalla legge, ovvero per cancellarli od opporsi al loro trattamento, se effettuato in violazione di legge. Tali diritti possono essere esercitati mediante richiesta rivolta a: <ul style="list-style-type: none"> • Ministero dell'Economia e delle Finanze, via XX Settembre, n. 97 - 00187 Roma; • Agenzia delle Entrate, via Cristoforo Colombo, n. 426 c/d - 00145 Roma.
Consenso	Il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate, in quanto soggetti pubblici, non devono acquisire il consenso degli interessati per poter trattare i loro dati personali. Gli intermediari non devono acquisire il consenso per il trattamento dei dati personali, in quanto il loro conferimento è obbligatorio per legge. La presente informativa viene data in generale per tutti i titolari del trattamento sopra indicati.



5.3 Il Modello EAS

Obbligo di trasmissione del Modello EAS per fruire del regime fiscale agevolato di cui all'articolo 148 del TUIR ed all'articolo 4 del DPR n. 633/72

- Non sono tenuti gli enti associativi dilettantistici iscritti nel registro del CONI che non svolgono attività commerciale



5.3 Il Modello EAS

Modello EAS

Mod. EAS



MODELLO PER LA COMUNICAZIONE DEI DATI RILEVANTI AI FINI FISCALI DA PARTE DEGLI ENTI ASSOCIATIVI

Articolo 30 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2

*Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo n. 196 del 2003.
Il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", prevede un sistema di garanzie a tutela dei trattamenti che vengono effettuati sui dati personali.
Di seguito si illustra sinteticamente come verranno utilizzati i dati contenuti nel presente modello e quali sono i diritti riconosciuti al cittadino.*

Finalità del trattamento
Il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate desiderano informarla, anche per conto degli altri soggetti a ciò tenuti, che nel modello sono presenti alcuni dati personali che verranno trattati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dall'Agenzia delle Entrate nonché dai soggetti intermediari individuati dalla legge (Centri di assistenza fiscale, associazioni di categoria e professionisti) per le finalità di accertamento dei dati dichiarati.
I dati in possesso del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dell'Agenzia delle Entrate possono essere comunicati ad altri soggetti pubblici in presenza di una norma di legge o di regolamento, ovvero, quando tale comunicazione sia comunque necessaria per lo svolgimento di funzioni istituzionali, previa comunicazione al Garante del contribuente.
Gli stessi dati possono, altresì, essere comunicati a privati o enti pubblici economici qualora ciò sia previsto da una norma di legge o di regolamento.

Dati personali
I dati richiesti nel modello devono essere indicati obbligatoriamente ai sensi dell'articolo 30 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2.
L'indicazione del numero di telefono o cellulare, del fax e dell'indirizzo di posta elettronica è invece facoltativa e consente di ricevere gratuitamente dall'Agenzia delle Entrate informazioni e aggiornamenti su scadenze, novità, adempimenti e servizi offerti.

Modalità del trattamento
Il modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini fiscali da parte degli enti associativi da presentare ai sensi dell'articolo 30 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, può essere consegnato ad un intermediario previsto dalla legge (Caf, associazioni di categoria, professionisti) il quale invia i dati al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed all'Agenzia delle Entrate. Tali dati verranno trattati con modalità prevalentemente informatizzate e con logiche pienamente rispondenti alle finalità da perseguire anche mediante verifiche dei dati contenuti nel modello:
* con altri dati in possesso del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dell'Agenzia delle Entrate, anche forniti, per obbligo di legge, da altri soggetti;
* con dati in possesso di altri organismi.

Titolari del trattamento
Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'Agenzia delle Entrate e gli intermediari assumono la qualifica di "titolare del trattamento dei dati personali" quando tali dati entrano nella loro disponibilità e sotto il loro diretto controllo.
In particolare sono titolari:
* il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate, presso i quali è conservato ed esibito, a richiesta, l'elenco dei responsabili;
* gli intermediari, i quali, ove si avvalgono della facoltà di nominare dei responsabili, devono renderne noti i dati identificativi agli interessati.

Responsabili del trattamento
I "titolari del trattamento" possono avvalersi di soggetti nominati "responsabili".
In particolare, l'Agenzia delle Entrate si avvale della Sog.e.i. S.p.a., quale responsabile esterno del trattamento dei dati, in quanto partner tecnologico cui è affidata la gestione del sistema informativo dell'Anagrafe Tributaria.

Diritti dell'interessato
Presso il titolare, o i responsabili del trattamento, l'interessato in base all'art. 7 del D.Lgs. n. 196 del 2003, può accedere ai propri dati personali per verificarne l'utilizzo o, eventualmente, per correggerli, aggiornarli nei limiti previsti dalla legge, ovvero per cancellarli od opporsi al loro trattamento, se trattati in violazione di legge.
Tali diritti possono essere esercitati mediante richiesta rivolta a:
* Ministero dell'Economia e delle Finanze, via XX Settembre, 97 - 00187 Roma;
* Agenzia delle Entrate, via Cristoforo Colombo, 426 c/d - 00145 Roma.

Consenso
Il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate, in quanto soggetti pubblici, non devono acquisire il consenso degli interessati per poter trattare i loro dati personali.
Gli intermediari non devono acquisire il consenso per il trattamento dei dati personali, in quanto il loro conferimento è obbligatorio per legge.

La presente informativa viene data in generale per tutti i titolari del trattamento sopra indicati.



5.3 Il Modello EAS

Il modello va presentato dalle società sportive dilettantistiche e dalle associazioni sportive dilettantistiche che svolgono, anche in via non prevalente o esclusiva, attività commerciali, entro sessanta giorni dalla data di costituzione ed entro il 31 marzo di ogni anno successivo a quello di qualsiasi variazione.

In caso di perdita dei requisiti qualificanti il modello va ripresentato **entro sessanta giorni, compilando l'apposita sezione "Perdita dei requisiti"**



5.3 Il Modello EAS

TERMINI IN SEDE DI PRIMA APPLICAZIONE

I termini, in origine fissati al 30 ottobre 2009 per le associazioni già costituite al 29 novembre 2008 (entrata in vigore del D.L. n. 185/2008) e per quelli di nuova costituzione i cui termini siano scaduti prima di detta data, sono stati successivamente prorogati al 15/12/2009, poi sino al 31/12/2009 e, infine, al 31/3/2011 (D.L. n. 225/2010 convertito in L. n. 10/2011)



5.3 Il Modello EAS

Decreto Legge 2 marzo 2012 n. 16, art. 2
convertito con legge 26 aprile 2012, n. 44

Si possono sanare gli obblighi di comunicazione non tempestivamente eseguiti per fruire di benefici fiscali, purchè non siano iniziate attività di controllo, a condizione che:

- si posseggano i requisiti sostanziali;
- si effettui la comunicazione entro il termine di presentazione della prima dichiarazione utile;
- si versi la sanzione di cui all'articolo 11, comma 1, del decreto legislativo n. 471/1997 (€ 258).

5.3 Modello EAS - variazioni

La comunicazione della variazione dei dati relativi al rappresentate legale o all'ente, presentando un nuovo modello EAS, non è obbligatoria se tale informazione risulta da notizie già in possesso dell'Agenzia Entrate attraverso: il modello AA5/6 per i non titolari di partita IVA; il modello AA7/10 per i titolari di partita IVA.



5.3 Modello EAS - variazioni

La variazione va effettuata entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello in cui si è verificata la variazione. Occorre inserire tutti i dati richiesti, anche se non variati.

L'obbligo non sussiste in caso di variazione dei soli dati di cui: **al punto 20 (proventi per attività di sponsorizzazione)**, al punto 21 (messaggi pubblicitari), al punto 23 (ammontare medio delle entrate complessive), al punto 24 (numero di associati), al punto 30 (ammontare di erogazioni liberali ricevute), al punto 31 (ammontare di contributi pubblici ricevuti), al punto 33 (numero e giorni delle manifestazioni di raccolta pubblica di fondi)



5.3 Il Modello EAS

Obbligo "semplificato" (*compilazione ridotta come chiarito con Circolari n. 45/E/2009 e n. 51/E/2009*).

Gli unici dati da riportare nel modello ridotto sono: i dati identificativi dell'ente e rappresentante legale; nel secondo riquadro i dati e le notizie dei punti 4), 5), 6), 25) e 26).

La previsione ridotta comporta inoltre di compilare, per le associazioni e le società sportive dilettantistiche, il *punto 20)* e, per le associazioni con personalità giuridica, la casella "si" al *punto 3)*.



5.4 Esempi di compilazione Modello EAS

Nel frontespizio – dati anagrafici – andranno indicati i dati della società, con codice fiscale, partita IVA, denominazione, tipo di ente (codice 7 per Associazione, 10 per Società), data di costituzione, data inizio attività, sede legale, dati del rappresentante legale



5.4 Esempi di compilazione Modello EAS

DICHIARAZIONI DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Il sottoscritto, nella qualità di rappresentante legale, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

1) che non viene svolta in via esclusiva o principale attività commerciale				
2) che è stato adottato lo statuto	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
3) che l'ente ha personalità giuridica	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
4) che l'ente ha articolazioni territoriali e/o funzionali	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
5) che l'ente è un'articolazione territoriale e/o funzionale di altro ente C.F. _____	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
6) che l'ente è affiliato a federazioni o gruppi	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
7) che le modalità di convocazione degli associati prevedono:		convocazione individuale <input type="checkbox"/>	convocazione collettiva <input type="checkbox"/>	
8) che gli associati maggiorenni hanno parità di diritti nell'elettorato attivo e passivo	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
9) che le quote associative sono uguali e non differenziate	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
10) che i componenti degli organi amministrativi percepiscono compensi, indennità, rimborsi spese forfetari	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
11) che è redatto il rendiconto economico-finanziario annuale	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
12) che l'ente svolge attività nei confronti degli associati verso corrispettivi specifici	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
13) che l'ente svolge attività nei confronti dei non associati a pagamento	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
14) che gli associati corrispondono la sola quota associativa ordinaria	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
15) che l'attività nei confronti dei non associati è svolta:		abitualmente <input type="checkbox"/>	occasionalmente <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>
16) che l'ente si avvale di personale dipendente	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
17) che l'ente utilizza locali di proprietà	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
18) che l'ente utilizza locali in locazione	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
19) che l'ente utilizza locali in comodato gratuito	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
20) che l'ente riceve proventi per attività di sponsorizzazione o pubblicità:		abitualmente <input checked="" type="checkbox"/>	occasionalmente <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>
				150.000,00



5.4 Esempi di compilazione Modello EAS

22) che l'ente effettua vendita di beni o prestazione di servizi	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>																										
in caso affermativo specificare se i prezzi praticati sui beni venduti o sui servizi prestati sono:																														
1. inferiori a quelli di mercato	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>																										
2. concordati con l'ente pubblico in base ad apposita convenzione	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>																										
3. fissati in maniera differenziata a seconda delle condizioni economiche e sociali dei destinatari	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>																										
23) che l'ammontare delle entrate dell'ente (media degli ultimi tre esercizi) è pari a euro:				,00																										
24) che il numero di associati dell'ente nell'ultimo esercizio chiuso è pari a:	fino a 20	da 21 a 100	da 101 a 500	oltre 500																										
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																										
25) che l'ente opera prevalentemente nel seguente settore (vedere istruzioni):			0	5																										
26) che l'ente svolge le seguenti specifiche attività (vedere istruzioni):																														
<table border="1"> <tr> <td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td><td>6</td><td>7</td><td>8</td><td>9</td><td>10</td><td><input checked="" type="checkbox"/></td><td>12</td><td><input checked="" type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td><input checked="" type="checkbox"/></td><td>15</td><td>16</td><td>17</td><td><input checked="" type="checkbox"/></td><td>19</td><td>20</td><td>21</td><td>22</td><td>23</td><td>24</td><td>25</td><td>26</td> </tr> </table>					1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	<input checked="" type="checkbox"/>	12	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	15	16	17	<input checked="" type="checkbox"/>	19	20	21	22	23	24	25	26
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	<input checked="" type="checkbox"/>	12	<input checked="" type="checkbox"/>																		
<input checked="" type="checkbox"/>	15	16	17	<input checked="" type="checkbox"/>	19	20	21	22	23	24	25	26																		

5.4 Esempi di compilazione Modello EAS

	37) di avere optato per il regime forfetario di cui alla legge n. 398 del 1991	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> X	<input type="checkbox"/> NO
	38) di eleggere domicilio presso l'intermediario di cui si è avvalso per la trasmissione telematica, ai fini di ogni comunicazione inerente il presente modello (in caso di presentazione tramite intermediario)			
PERDITA DEI REQUISITI	Il sottoscritto dichiara di non essere più in possesso dei requisiti qualificanti previsti dalla normativa tributaria richiamati dall'art. 30 del D.L. n. 185 del 2008	<input type="checkbox"/>	Decorrenza	<input type="text"/> giorno <input type="text"/> mese <input type="text"/> anno
SOTTOSCRIZIONE		FIRMA	<input type="text"/>	